

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci sul bilancio chiuso al 31/12/2024

All'Assemblea dei Soci della ASCOLI RETI GAS SRL,

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha svolto sia le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle di revisione legale dei conti previste dall'art. 2477 del c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art.2435 bis, della società ASCOLI RETI GAS SRL, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31/12/2024, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

- Come evidenziato dall'Amministratore Unico nella Nota integrativa, tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 la società ha ricevuto due avvisi di accertamento dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Ascoli Piceno, recanti il recupero dei crediti d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo svolta dalla Società, che a parere dell'Ufficio Controlli sarebbero stati indebitamente utilizzati in compensazione negli esercizi 2013 e 2014. Le somme che secondo l'Agenzia delle Entrate sarebbero dovute ammontano complessivamente (per crediti indebitamente compensati, sanzioni ed interessi) ad Euro 459.149,80 per il 2013 e ad Euro 276.307,69 per il 2014. La Società, ritenendo le pretese dell'Agenzia delle Entrate destituite di ogni fondamento, ha presentato i relativi ricorsi alla competente Corte di Giustizia Tributaria. Attualmente il contenzioso pende presso la Corte di Cassazione a seguito dell'impugnazione da parte dell'Agenzia delle Entrate della sentenza n.833/04/23 emessa in data 10/10/2023 dalla CGT di II grado di Ancona, che aveva annullato gli avvisi di accertamento. L'Amministratore Unico ha altresì evidenziato che in data 22/03/2023, l'Agenzia delle Entrate ha notificato un ulteriore atto con il quale ha recuperato integralmente il credito d'imposta per ricerca e sviluppo relativo all'esercizio 2016 sul presupposto (non supportato da alcun parere tecnico-scientifico, né tantomeno di quello del MISE, al quale, secondo il costante orientamento delle corti di merito, avrebbe dovuto ricorrere per supportare la propria pretesa, attesa la sua incompetenza sull'argomento) che il progetto di ricerca della società sia carente sotto il profilo dell'innovazione. In questo caso le somme che secondo l'Agenzia delle Entrate sarebbero dovute ammontano complessivamente (per crediti indebitamente compensati, sanzioni ed interessi) ad euro 294.666,61. Anche con riferimento a quest'ultimo avviso di accertamento la società, assistita dai propri consulenti, ha proposto ricorso avanti alla CGT di I grado di Ascoli Piceno, avvalendosi della perizia redatta da un ingegnere in possesso di qualificata esperienza professionale nella materia oggetto del contendere, che ha certificato il carattere innovativo del progetto di ricerca. Attualmente il contenzioso pende presso la CGT di II grado delle Marche a seguito dell'impugnazione da parte della Società della sentenza 68/2024 emessa dalla CGT di I grado di Ascoli Piceno in data 16/01/2024 che aveva rigettato il ricorso della società. Con Ordinanza interlocutoria in data 28/05/2024 la CGT di II grado delle Marche, ravvisando la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti, ha sospeso l'esecuzione

della Sentenza impugnata senza disporre il rilascio di alcuna garanzia a favore dell'Erario e rinviandone nel merito all'udienza del 10/07/2024. La Corte, in quest'ultima udienza, ha ritenuto di nominare un CTU che in data 27/03/2025 ha depositato la propria perizia nella quale è giunto alla conclusione di ritenere il progetto eleggibile e innovativo e, quindi, il credito d'imposta spettante.

L'Agenzia delle entrate, infine, a seguito degli schemi di recupero, ex art. 6 bis L.212/2000 ricevuti alla Direzione Provinciale di Ascoli Piceno, non prendendo in considerazione le controdeduzioni nel frattempo formulate dalla Società, ha notificato in data 16/05/2025 atto di recupero per l'anno 2019 dell'intero credito d'imposta per un totale, comprensivo di interessi e sanzioni, di euro 399.072,43 e avviso di accertamento per l'anno 2018 contenente la ripresa a tassazione dei costi relativi alla quota parte transitata a conto economico, ritenendoli oggettivamente inesistenti, recuperando IRES ed IRAP per un totale comprensivo di sanzioni ed interessi di euro 135.182,54.

La società ha impugnato gli atti di cui sopra con ricorso alla CGT di I grado di Ascoli Piceno.

Al 31.12.2024 la Società ha ritenuto di incrementare il fondo rischi ed oneri per la copertura delle spese di difesa già maturate esistente al 31/12/2023, per euro 15.000,00 per un accantonamento complessivo al 31.12.2024 pari ad Euro 36.840,00, dopo l'utilizzo per il sostentamento dei costi di euro 8.320,00 mentre non è stato effettuato alcun accantonamento per la sorte capitale, interessi e sanzioni in caso di soccombenza nei sopra citati contenziosi. L'Amministratore Unico ritenendo tale rischio, anche sulla scorta dei pareri ottenuti dai consulenti incaricati, qualificabile allo stato come possibile avendo un grado di avveramento inferiore al probabile, ha rispettato l'onere di tipo informativo riportando nella Nota Integrativa le necessarie informazioni, come previsto dall'OIC 19. Dall'analisi dei rischi potenziali, sulla base del budget 2025 la società, nella denegata ipotesi di un esito sfavorevole, sembrerebbe in grado di fronteggiare l'esborso senza compromettere irreversibilmente il proprio equilibrio finanziario. Infatti dai documenti elaborati il DSCR, resterebbe comunque sopra la soglia di allerta.

- Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione" e su quanto riportato nella "Relazione sul Governo Societario" redatta ai sensi dell'art.6, comma 4, T.U. Società partecipate – D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175. L'analisi patrimoniale evidenzia una situazione economica sostanzialmente stabile, una struttura equilibrata, testimoniata dal fatto che nell'anno 2024 gli indici di copertura delle immobilizzazioni hanno raggiunto l'unità e che non presenta al momento segnali di potenziale allerta. I valori risultano nel complesso positivi, in relazione alle normali prassi economico aziendali e alle specifiche caratteristiche che contraddistinguono il funzionamento della società. Si evidenzia che il risultato di esercizio ha subito un notevole incremento passando da euro 124.378 del 31/12/2023 ad euro 776.331 al 31/12/2024 e che la gran parte degli indicatori registrano un lieve miglioramento determinato dall'avvio di un percorso di graduale ritorno alla stabilità a livello europeo i cui benefici sono già palesi sull'economia nazionale. Il grado di solvibilità aziendale risulta in costante miglioramento. Per il 2024 ha ampiamente superato l'unità attestando che la società ha la disponibilità di mezzi liquidi e prontamente liquidabili sufficienti a far fronte agli impegni di prossima scadenza. Dall'analisi prospettica emerge un indicatore DSCR ampiamente superiore alla soglia di allerta, pari ad 1,95. I risultati dell'attività di monitoraggio evidenziano che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia attualmente da escludere. In particolare risulta basso il rischio di crisi finanziaria così come emerge dalla lettura degli indici.

Deve comunque essere mantenuto un focus di attenzione sull'esito del contenzioso fiscale pendente e deve essere effettuato dall'Organo Amministrativo e dalla Direzione un monitoraggio costante sull'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante predisposizione del budget annuale, sia economico che finanziario, con un programma di contenimento dei costi oltre alla redazione di un programma pluriennale ed ad un piano economico-finanziario triennale. Il tutto considerando la volontà del socio secondo il quale l'attuale assetto di settore rende progressivamente residuale il ruolo degli enti locali nella gestione diretta nella distribuzione del gas naturale sul territorio comunale ed in comuni limitrofi, a favore di modelli industriali aggregati e selezionati tramite gara pubblica e prevede che la società possa divenire un futuro contenitore di servizi strumentali del Comune da affidare in house providing.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano





valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ci siamo incontrati con l'Amministratore Unico e sempre con il Dirigente e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal responsabile informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, anche nei primi mesi dell'esercizio 2024 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché alla Relazione sul Governo societario redatta ai sensi dell'art.6, comma 4, T.U. Società partecipate – D. Lgs 19 agosto 2019 n. 175 nonché sulle

operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'Amministratore Unico sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c.

La bozza del bilancio di esercizio è stato approvato con determina dell'Amministratore Unico in data 21 luglio 2025. La società per concludere la redazione del bilancio di esercizio deve attendere la pubblicazione delle tariffe definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno di competenza, rese note per il 2024 con delibera di fine maggio 2025. Per cui la società ricorre sempre al maggior termine dei 180 giorni previsti dallo Statuto.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del progetto di bilancio, risulta essere positivo per Euro 776.331.

La nota integrativa tiene conto di quanto disposto dalla Legge 124/2017 circa l'obbligatorietà dell'indicazione dei benefici erogati dalle pubbliche amministrazioni. A pag. 36 della Nota stessa la società ha rimandato ai dati pubblicati nella sezione trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 C.C. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 20 anni tenuto conto dei flussi di cassa prospettici posti a base della stima peritale asseverata come descritta nella nota integrativa.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

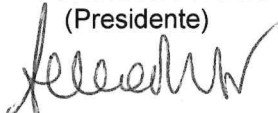
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale, propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore in nota integrativa.

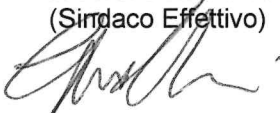
Ascoli Piceno 08 agosto 2025

Il Collegio Sindacale

FORTI ANNA RITA
(Presidente)



GIORGIO MARIANI
(Sindaco Effettivo)



GIORGIA ANDREUCCI
(Sindaco Effettivo)

